

L'Università del mare apre i battenti

Ostia ha la sua università: partono i corsi di laurea di Ingegneria delle tecnologie del mare. Non solo il X Municipio diventa così la sede del primo polo di studi in Italia dedicato alle energie rinnovabili marine, ma a ospitare gli studenti è un pezzo di storia del litorale abbandonato per oltre 40 anni. Il corso infatti, promosso da Roma Tre in collaborazione con il Cnr, si tiene negli spazi dell'ex Enalc hotel: nell'albergo, perla del turismo negli anni '60, si sono esibiti nomi come Corrado e Mina, poi la struttura è stata inghiottita dal degrado. Un «rilancio per Ostia - lo ha definito Nicola Zingaretti, promotore del progetto -. Un modo di essere vicini ai quartieri periferici come questo, investendo nella qualità dell'intervento pubblico». Sono 101 gli studenti che si stanno iscrivendo contro una previsione di circa 50: hanno a disposizione anche lo studentato aperto a febbraio e dedicato a Giulio Regeni e corsi promossi insieme al Miur. «Un polo che può essere realizzato anche altrove e spero di avviare un dialogo con la Regione per portare questi esempi in zone difficili come Tor Bella Monaca, dove sono cresciuto», ha commentato il viceministro con delega all'Università, Lorenzo Fioramonti. «Formazione di alta tecnologia ingegneristica e coscienza ambientalistica», la sintesi del rettore Luca Pietromarchi durante l'inaugurazione di quello che è un innovativo dipartimento «dedicato a un ramo dell'ingegneria trascurato: energia pulita dal mare e protezioni costiere». Nelle stanze che un tempo ospitarono persino Frank Sinatra, ora si formeranno i professionisti dell'ambiente pulito. E tra due anni Roma Tre prevede di aprire a Ostia anche un corso triennale di Giurisprudenza.

Valeria Costantini